



Sentieri d'autore

Sopra Orezzo tra paesaggi profondi e colori potenti

Orezzo si trova in una posizione davvero interessante a 700m di quota. Salendo da Gazzaniga, dopo il tornante a sinistra che attraversa la località, percorriamo Via Oschiolo sulla destra: qui appare il segnavia per la Valle del Grù e Monte Poieto. Dalla strada forestale, proseguiamo sino al bivio per la valle del Grù, sul segnavia 524. Siamo su un sentiero sorprendente, alti sopra la Val Vertova, che svela paesaggi profondi e colori di stagione potenti: la luce e i faggi (ma non solo), ci cullano in un cammino emozionale e rilassante per un'ora, quando a 930 metri di quota, un vecchio aral confonde le tracce: la nostra sale a sinistra sino a una cascina, tra alberi ad alto fusto e bastionate di calcare. Ai Ronchi (vecchia stazione di partenza della seggiovia della



pista Radici, sotto il Poieto), avanziamo in senso antiorario, lungo la strada forestale sino a un culmine da dove seguiremo il segnavia 523 per Orezzo. Il panorama si apre sugli spalti sudorientali di Val Seriana e Cavallina, prima di calarci lungo la mulattiera bella e ancora efficiente, sul versante sud del monte Cedrina, che a nord cela ancora la memoria dei nostri passi sul sentiero selvaggio del tempo.

Davide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bianzano

Sagra del tartufo bergamasco

I tartufo è anche bergamasco e ha una sua specifica sagra, a Bianzano, che domenica arriva all'ottava edizione. Alle 10.30, inaugurazione con brindisi in piazza. Segue dimostrazione pratica di ricerca con i cani. Alle 12.30, pranzo al ristorante Des Alpes. In più, mercatini di prodotti tipici ed esposizione di moto d'epoca.



Chiuduno

Musica e danza al Country Village

Ballerini che battono i tacchi dei loro stivali per line dance e simili. Domani (10-2) e domenica (10-24) il PalaSettembre di Chiuduno ospita la seconda edizione del Country Village. Accanto alla musica e alla danza, spettacoli equestri, un'esposizione di auto e moto americane, stand di abbigliamento, il toro meccanico.

Grumello

Cena con delitto in abiti storici

Serata da gourmand e da investigatori. Domani al Castello di Grumello ritorna l'appuntamento con le cene con delitto, ma in costume: tutti i partecipanti vengono vestiti con abiti storici. L'ambientazione fa riferimento all'anno 1165 e anche il menu segue il salto nel passato. Prenotazione obbligatoria al 348 3036243.

Festival della transumanza

Pecore e mucche sulle Mura, degustazioni e mercatini Bovine di razza Bruna, concorso tra i migliori esemplari. Si inizia oggi in San Lorenzo

Pastori, regine e reginette L'alpeggio in Città Alta

Regina e reginetta incoronate con rami di abete e fiori, campanacci e collari. Poi il corteo lungo la Corsarola. Niente casate reali, ma mucche: quest'anno il Festival del Pastoralismo, alla seconda edizione, aggiunge alla transumanza di greggi un concorso per bovini di razza Bruna che è un po' una festa, una disfida inedita tra i migliori esemplari delle valli. E annette mostre, degustazioni, musica, film, mercatini.

Primo appuntamento stamattina, alle 9.30, a Porta San Lorenzo: pecore e agnelli (duecento in totale, il doppio dell'anno scorso), asini, cani, accompagnati dai fischi dei pastori, risalgono i bastioni. Dopo la Fara, il gregge percorre il viale delle Mura fino al baluardo di San Giovanni, dove lo aspettano i bambini delle scuole di Città Alta, preparati dal musicologo Giovanni Mocchi, per accompagnarlo fino a Colle Aperto con corni pastorali e campanacci. Poi giù ad Astino, con sosta a base di polenta, formaggio e castradina. La cultura pastorale viene declinata alla moda dello street food, dalle 20.30 in piazza Mascheroni, con musicisti itineranti e una scelta di piatti che va dalla polenta con ragu di pecora, o con formaggio, alle lagane romane con carne di pecora.

Domani tocca ai bovini con il «Concorso Regina e Reginetta delle Valli» alla Fara. Dalle 9.30 alle 13 valutazioni nel ring. Quindi le premiazioni e la sfilata



In gara Il «Concorso Regina e Reginetta delle Valli» sarà alla Fara



Street food

PIATTI ANTICHI E DA PASSEGGIO

I piatti pastorali da passeggio torneranno il 19 novembre, in piazza Mascheroni, nell'ambito del festival dedicato allo street food in Città Alta. «A Parigi, nell'800, eravamo famosi per la carne

di pecora — dice Silvia Tropea, storiografa della cultura enogastronomica bergamasca —: Le Cirque aveva il gigot de mouton bergamasque nel suo menu fisso». (f.c.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Per il secondo anno, torna il Festival del Pastoralismo. Musica, mostre di animali, la transumanza, cibo, usanze. E poi la riscoperta dei cibi del pastoralismo tradizionale, anche ripercorrendo le strade delle greggi in città

● Il programma è variegato: si apre oggi con la transumanza e prosegue per tutto il mese di ottobre e novembre attraverso laboratori, degustazioni e proiezioni

ta d'onore, con tanto di servizio ristoro sul campo e mostramercato dei formaggi della montagna bergamasca. Sempre domani si inaugura una mostra nella sala sopra la Porta Sant'Agostino, aperta tutti i weekend (10-19) fino al 6 dicembre: si intitola «Cargà mut» («caricare l'alpeggio») e si snoda attraverso 32 pannelli, l'esposizione di attrezzi da lavoro, indumenti e campanacci, la presentazione di video. Seguiranno laboratori ed eventi fino a dicembre (programma su festivalpastoralismo.wordpress.com).

«È una manifestazione olistica, dal punto di vista culturale — fa notare Roberto Amadeo, delegato del Comune di Bergamo per Città Alta — perché indaga il concetto di pastoralismo a 360 gradi. La riscoperta della carne di pecora è anche una chiave di integrazione, dato che è molto usata nella dieta araba». «Bergamo è crocevia delle transumanze: — racconta il presidente dell'Associazione Festival del Pastoralismo, Michele Corti — questa manifestazione non è una rievocazione storica, ma la sottolineatura di una delle caratteristiche attuali del nostro territorio».

Celebrarne il passaggio sulle Mura venete, contestualmente alla candidatura all'Unesco, fa fare alla pecora la parte del leone.

Fabio Cuminetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il benessere

La cascata di carezze diventa terapia



Dall'Oriente

A Longuelo un'intera giornata dedicata all'arte sottile del massaggio

Un'arte sottile. L'abilità è importante, la sensibilità di più. C'è chi considera il massaggio un mezzo per conoscersi ed entrare in contatto con gli altri. Domenica il Festival del Benessere di Bergamo gli dedica una giornata, dalle 9.30 alle 18, nella sede dell'associazione Movimento di via Longuelo 146, Bergamo (www.asdmovimento.it, prenotazioni al 3336055949). Sarà possibile provare i trattamenti contemplati da shiatsu, ayurveda, reiki, chakra, riflessologia, massaggio olistico, massaggio con il bambù. «Esperienza emozionale, lentezza, ascolto, conoscenza, fiducia. Una cascata di carezze che solo poi diventano anche tecnica e terapia», spiega Loretta Prussiani, presidente dell'associazione.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i bambini

Le favole russe incontrano Malevic



A Nembro

Pomeriggi di animazione e laboratori ispirati a Malevic ogni sabato di ottobre

Sfide, archi, frecce e una «Rana zarina». Le favole russe domani tornano protagoniste alla Biblioteca di Nembro. Un'occasione per conoscere storie che arrivano da lontano e avvicinarsi a un artista sorprendente come Malevic. I «Sabati favolosamente russi» sono un percorso in agenda per tutto il mese di ottobre con pomeriggi di animazione e laboratori manuali ispirati all'arte del pittore astrattista in mostra alla Gamec. «Gli incontri — spiegano alla Biblioteca — sono pensati per bambini fra i 3 e i 7 anni. L'evento si inserisce nell'ambito del progetto «Tutti pazzi per Malevic»». Ultima data il 31 ottobre con «La principessa e i sette cavalieri». Appuntamento alle 16.30 in piazza Italia.

Vanessa Bonacina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i golosi

Gara di cioccolato e sfilata di Ferrari



A Clusone

Domenica, dalle 10, degustazioni e attesa per le auto del Cavallino in parata

Cacao e motori. Un binomio poco frequentato caratterizza «Ferrari al cioccolato», domenica a Clusone. Dalle 10, in piazza Orologio, parte l'attesa delle auto del Cavallino in parata tra Piario e Rovetta, nonché le degustazioni. Dalle 11 alle 15, l'arte della pasticceria assume un nuovo connotato: chi vuole potrà sfidare, con torte e sculture di cioccolato, cuochi e allievi della Scuola Alberghiera di Clusone. Alle 15, una giuria qualificata, presieduta da Angelo Agnelli, valuterà i lavori pervenuti. La manifestazione sostiene l'attività dell'associazione Amici dell'Oncologia. Completano la giornata, musica, animazione e uno spettacolo delle allieve della scuola di danza Città di Clusone.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i ghiottoni

Polenta e castagne Selvino da gustare



Un classico

Polenta, vino e castagne nel weekend selvinease dedicato ai sapori della tradizione

I raviolacci alle castagne, le lunette allo Strachitunt, i casoncelli. E la taragna, meglio se con stracotto d'asino. Domani e domenica ritorna «Gustando Sel... Vino», percorso tra le specialità culinarie delle valli bergamasche. Possibile pranzare e cenare con menù a prezzi fissi in ristoranti, pizzerie, trattorie e pub di Selvino, che per l'occasione allestiscono uno spazio esterno dove assaggiare gratis i migliori vini lombardi. E oltre. Come contorno, negozi aperti, animazione per bambini, bancarelle. Domani sera tributo ai Pink Floyd alle 22.30, domenica pomeriggio concerto dei Mismountainboys. Sempre domenica, alle 14, festa delle castagne ad Aviatico con palo della cuccagna ed esibizione di bike trial.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA